

ASSOCIAZIONE NOTAI PER LE ESECUZIONI IMMOBILIARI
Tribunale di Forlì - Piazza Beccaria n. 1 - FORLÌ
Tel. 0543/20059 - Fax: 0543/376378
e mail: esecuzioninotai@gmail.com - pec: assonotaiimmobiliari@pec.it

TRIBUNALE DI FORLÌ

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

(ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.)

Esecuzione immobiliare n. 222/2021 R.G.Es.

Giudice dell'Esecuzione: Dott. Fabio Santoro

Custode Giudiziario: I.V.G. FORLÌ SRL (Tel. 0543/473480)

Delegato alla vendita: D.ssa Antonella Odierna (Tel. 0543/20059)

Gestore della Vendita telematica: ASTALEGALE.NET S.p.A.

Si dà pubblico avviso che nell'esecuzione immobiliare intestata è stata disposta dal Giudice dell'Esecuzione la vendita senza incanto con modalità telematica cosiddetta asincrona, alle condizioni di seguito riportate, del compendio immobiliare pignorato, con delega delle relative operazioni, ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., alla sottoscritta D.ssa Antonella Odierna, Notaio con sede a Cesena, iscritta presso il Collegio dei distretti notarili riuniti di Forlì e Rimini.

Gli immobili pignorati vengono posti in vendita in n. 3 lotti (*Lotti 1, 2 e 3*, rispettivamente denominati in perizia Lotti "A", "B" e "C"), a corpo e non a misura, nella consistenza indicata nella perizia redatta dall'esperto stimatore, da intendersi qui per intero richiamata e trascritta, unitamente alla situazione urbanistica ed edilizia dei beni, così come dallo stesso perito ivi accertata ed attestata: si riportano in calce estratti della consulenza peritale da far parte integrante del presente avviso; in ogni caso, con invito ai potenziali acquirenti a compiere tutte le verifiche ed aggiornamenti tecnici del caso, presso enti e sedi competenti, con l'ausilio di propri professionisti di fiducia.

Per effetto della delega, si precisa che tutte le attività di cui agli artt. 571 e segg. c.p.c. saranno eseguite dal professionista delegato, il quale all'uopo

AVVISA

che il giorno **25 NOVEMBRE 2025 alle h. 09.30**, tramite la piattaforma di "ASTALEGALE.NET S.p.A." (www.spazioaste.it), si procederà - previo esame delle offerte telematiche pervenute - alla **vendita senza incanto con modalità telematica asincrona** dei predetti beni di cui ai Lotti 1, 2 e 3 oggetto di esecuzione, alle seguenti tassative condizioni:

PREZZO BASE DELLA VENDITA:

- Lotto 1 - Euro 271.000,00 (duecentosettantunomila/00);
- Lotto 2 - Euro 330.000,00 (trecentotrentamila/00);
- Lotto 3 - Euro 143.000,00 (centoquarantatremila/00);

OFFERTA MINIMA:

- Lotto 1 - Euro 203.250,00 (duecentotremiladuecentocinquanta/00), pari al 75% del prezzo base;
- Lotto 2 - Euro 247.500,00 (duecentoquarantasettemilacinquecento/00), pari al 75% del prezzo base;
- Lotto 3 - Euro 107.250,00 (centosettemiladuecentocinquanta/00), pari al 75% del prezzo base;

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA:

- Lotto 1 - Euro 5.000,00 (cinquemila/00) per ogni rilancio;
- Lotto 2 - Euro 5.000,00 (cinquemila/00) per ogni rilancio;
- Lotto 3 - Euro 2.000,00 (duemila/00) per ogni rilancio;

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della vendita:

DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA CON MODALITA' ASINCRONA

Soggetti ammessi al deposito delle offerte

• Ai sensi dell'art. 571 c.p.c., chiunque, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge esclusi dalla vendita, è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile pignorato personalmente o a mezzo di procuratore legale (avvocato) munito di procura, anche a norma dell'articolo 579, ultimo comma c.p.c. (offerta per persona da nominare). Offerte depositate da altri soggetti saranno dichiarate inammissibili.

Modalità di presentazione dell'offerta

- Le offerte di acquisto potranno essere presentate esclusivamente in via telematica, in conformità a quanto stabilito dal D.M. 32/2015, artt. 12 e segg., e depositate, entro le ore 12 del giorno antecedente a quello fissato dal delegato per il loro esame, secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul Portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia (consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documenti", sottosezione "portale delle vendite pubbliche").
- Il file dell'offerta telematica che sarà generato al termine della procedura di compilazione (che non dovrà essere alterato, né aperto, pena l'invalidazione del file e dell'offerta stessa) dovrà

essere inviato all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

• L'offerente, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000, deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), utilizzando l'apposito servizio "Pagamento di bolli digitali" presente sul Portale dei Servizi Telematici consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta. A tal proposito, il professionista delegato, qualora riscontri il mancato versamento dell'imposta di bollo digitale, dovrà provvedere alla regolarizzazione mediante versamento del tributo e della relativa sanzione in sostituzione dell'offerente. Il costo della regolarizzazione è posto a carico dell'offerente e sarà detratto dal deposito cauzionale da questi versato.

• Con la presentazione dell'offerta, l'offerente dichiara implicitamente di avere letto l'avviso di vendita e la perizia di stima e di essere edotto sui contenuti di tali documenti.

• Il professionista delegato provvederà a dichiarare inefficaci o inammissibili le offerte non conformi a quanto disposto nell'ordinanza di delega e nel presente avviso.

Deposito cauzionale

• L'offerente è tenuto al versamento, a titolo di **cauzione**, di un importo **pari almeno al quindici per cento (15%) del prezzo offerto**, che sarà in ogni caso trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

• L'importo della cauzione (nella misura sopra indicata) deve essere versato unicamente mediante bonifico bancario sul c/c della procedura aperto presso La BCC ravennate, forlivese e imolese Soc. Coop. - Filiale di Forlì, intestato "**PROC. ESEC. IMM. R.G.ES. 222/2021 TRIBUNALE DI FORLÌ**" al seguente IBAN: **IT 78 Z 08542 13200 000000729247**; nella domanda dovrà essere indicato il numero di CRO dell'operazione. Il bonifico, con causale "**Procedura esecutiva n. 222/2021 R.G.Es. Lotto¹ - versamento cauzione**", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro la giornata lavorativa precedente il termine fissato per presentare la domanda, onde consentire la verifica del buon fine dell'accredito sul conto della procedura.

• Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrata la presenza dell'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, l'offerta sarà considerata inammissibile.

• In caso di mancata aggiudicazione, le somme versate a titolo di cauzione, al netto degli eventuali oneri bancari, saranno restituite agli offerenti non aggiudicatari a mezzo bonifico

¹ Indicare il numero dello specifico lotto, fra la pluralità di quelli in vendita, per cui si presenta l'offerta con la relativa cauzione.

bancario sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione, i cui estremi dovranno già essere indicati nell'offerta di acquisto.

Contenuto dell'offerta:

• L'offerta di acquisto è irrevocabile e deve riassuntivamente contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, i seguenti dati, con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

- a) i dati identificativi dell'offerente (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), con l'espressa indicazione del Codice fiscale o della Partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- g) l'indicazione del referente della procedura;
- h) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- i) il prezzo offerto, che potrà essere inferiore al prezzo indicato come prezzo base fino ad $\frac{1}{4}$ (è quindi valida l'offerta che indichi un prezzo pari o superiore al 75% del prezzo base), e il termine per il relativo pagamento, non superiore a 120 giorni;
- j) l'importo versato a titolo di cauzione dell'importo minimo del 15% del prezzo offerto (e non del prezzo base) che sarà trattenuto in caso di decadenza dall'aggiudicazione;
- k) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- l) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla precedente lettera j);
- m) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- n) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

• Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulta attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in

conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

- Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge.
- Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere presentata dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare.
- Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di persona giuridica, dovrà essere allegata visura o certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri.

Documenti da allegare all'offerta (anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, tutti *in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi*):

- a) attestazione di bonifico comprovante il versamento della cauzione (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decrittata);
- b) documento di identità e codice fiscale dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; qualora l'offerente sia minore di età o incapace, copia del documento di identità e del codice fiscale anche del soggetto che agisce in suo nome e della relativa autorizzazione; qualora il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale, copia della dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c. autenticata da pubblico ufficiale; dalla dichiarazione dovrà risultare la natura del patrimonio personale del coniuge assegnatario che verrà utilizzata per il pagamento del prezzo;
- c) procura rilasciata dagli altri offerenti (quando l'offerta è formulata da più persone) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta con firma digitale. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
- d) procura speciale o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- e) visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- f) dichiarazione di avere preso completa visione dell'avviso di vendita e della perizia di stima e di essere edotto sui contenuti di tali documenti;

g) ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica.

All'esito della verifica sull'ammissibilità delle offerte, **il professionista procede alla deliberazione sulle offerte stesse con le seguenti modalità:**

In caso di offerta unica

Qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta.

Se l'unica offerta sia inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base, si opera come segue:

- qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, il professionista delegato dispone, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni (e, dunque, senza incanto e con identico prezzo base);
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

In caso di pluralità di offerte

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte ammissibili, subito dopo la deliberazione sulle stesse il delegato provvederà ad avviare la gara telematica tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. **con la modalità asincrona** di seguito disciplinata, pronunciando l'aggiudicazione a favore del migliore offerente a meno che il prezzo offerto all'esito sia inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; ovvero, in difetto di offerte in aumento, ad aggiudicare l'immobile al migliore offerente (da individuarsi, in subordine, secondo: 1. il maggior prezzo offerto; 2. la maggior cauzione prestata; 3. il minor tempo indicato per il versamento del prezzo; 4. la priorità temporale di deposito dell'offerta), a meno che il relativo prezzo sia inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione.

Svolgimento della gara telematica asincrona

Le buste telematiche contenenti le offerte saranno aperte ed esaminate nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di vendita, alla presenza eventuale in collegamento da remoto - previa autorizzazione del Giudice o del delegato alla vendita - delle parti, dei loro avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti, dei comproprietari non esecutati; eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara; tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

Il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS; qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà immediatamente a gara sull'offerta più alta, che avrà durata sino alle ore 15 del giorno successivo a quello di apertura della gara stessa, facendo attenzione che questo non ricada di sabato o in giorni festivi; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 15 minuti della gara, la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 15 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento; la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

Se la gara non può aver luogo per mancanza di adesioni degli offerenti o mancanza di offerte, il professionista delegato procederà all'aggiudicazione in favore della migliore offerta e per la individuazione della stessa, si terrà conto gradatamente:

- dell'entità del prezzo offerto;
- dell'ammontare della cauzione prestata;
- del minor termine previsto per il versamento del prezzo;
- nel caso in cui le offerte siano tutte equiparabili in base ai criteri sopra indicati il bene verrà aggiudicato a chi avrà depositato per primo l'offerta di acquisto (a tal fine, farà fede la data con l'orario di deposito telematico dell'offerta).

Nella vendita non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione.

In caso di mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia trova applicazione la previsione di cui all'art. 15 del D.M. n. 32/2015.

Irrevocabilità dell'offerta

• Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile; si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente o al maggior offerente per l'ipotesi di mancata adesione alla gara anche qualora questi non si colleghi alla piattaforma del gestore per partecipare alla gara.

Offerta per persona da nominare (art. 583 c.p.c.)

• Nell'ipotesi in cui il procuratore legale (avvocato), abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.

Istanze di assegnazione (artt. 589 e 590 c.p.c.)

• Ogni creditore nel termine di 10 giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo.

• In tal caso, il professionista delegato procederà all'assegnazione stessa nei seguenti casi:

a) se la vendita non abbia luogo per mancanza totale di offerte;

b) se la vendita non abbia luogo in quanto l'unica offerta sia stata di importo inferiore al valore d'asta;

c) se la vendita non abbia avuto luogo in quanto - in presenza di più offerte ed in assenza di gara tra gli offerenti - il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima sia stato inferiore al valore d'asta;

d) se la vendita non abbia avuto luogo in quanto - in presenza di più offerte e di gara tra gli offerenti - il prezzo offerto all'esito della gara sia stato comunque inferiore al valore d'asta.

Istanza di assegnazione con riserva di nomina di un terzo (art. 590-bis c.p.c.)

• Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni; in difetto, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono

esclusivamente a carico del creditore.

Pagamento del prezzo e degli oneri accessori

- In caso di aggiudicazione, il pagamento del prezzo dovrà avvenire entro e non oltre 120 giorni dalla data dell'aggiudicazione o entro il minor termine dichiarato dall'offerente (termini non soggetti a sospensione nel periodo feriale); si precisa che, in caso di gara, il termine perentorio per il pagamento sarà di 120 giorni anche nel caso in cui l'offerente, divenuto aggiudicatario, avesse depositato offerta contenente l'indicazione di un tempo di pagamento inferiore.
- Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa.
- Qualora il prezzo ricavato dalla successiva vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c.
- Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato mediante bonifico bancario sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva, anche in ipotesi di immobile gravato da ipoteca a garanzia di mutuo fondiario concesso ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 385/1993.
- La somma depositata a titolo di cauzione verrà utilizzata per il pagamento delle imposte e tasse relative al trasferimento dell'immobile, dei bolli e diritti per le copie conformi del decreto di trasferimento e della quota del compenso del professionista liquidato ai sensi del D.M. 15 ottobre 2015 n. 227, con restituzione, all'esito, dell'eventuale eccedenza. Qualora il deposito cauzionale non fosse sufficiente al pagamento di detti oneri, la differenza dovrà essere versata dall'aggiudicatario nel termine previsto per il pagamento del prezzo.
- Non è concessa la rateizzazione del prezzo in 12 mensilità, in quanto non corrispondente alle esigenze di celerità del processo ed agli interessi delle parti processuali ad una sollecita distribuzione del ricavato della vendita.
- Per poter usufruire delle agevolazioni e benefici fiscali previsti dalla normativa vigente in materia di cessione di beni immobili, è necessario che, unitamente alla distinta di bonifico attestante l'avvenuto versamento del prezzo, l'aggiudicatario depositi in originale, presso la Segreteria dell'Associazione Notai per le Esecuzioni Immobiliari (piano secondo, stanza 260), anche le relative dichiarazioni a fini fiscali, nonché le dichiarazioni rese a norma del D.P.R. 445/2000, corredate da copia del documento d'identità.
- L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 63, comma 2 delle disp. att. c.c., in solido con l'esecutato, sarà tenuto a corrispondere le eventuali spese condominiali arretrate relative all'anno solare in corso e quelle relative all'anno precedente l'emissione del decreto di trasferimento; pertanto,

sono esclusi i “riporti” degli esercizi precedenti, il cui pagamento può essere richiesto esclusivamente al precedente proprietario dell’immobile.

Finanziamento per il pagamento del prezzo ex art. 585 c.p.c.

• Come previsto dall’art. 585 comma 3 c.p.c., l’aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del prezzo, ad un contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto delle somme erogate in favore della procedura e la garanzia ipotecaria di primo grado sull’immobile di cui si è reso aggiudicatario; in tal caso, lo stesso dovrà darne comunicazione al professionista delegato mediante invio di copia del contratto di mutuo munita di ricevuta di registrazione, in quanto nel decreto di trasferimento dovranno inserirsi gli estremi di tale atto.

Facoltà di subentro nel finanziamento contratto dal debitore

• L’aggiudicatario o l’assegnatario, ai sensi dell’art. 41, 5° comma del D.Lgs. 385/1993, hanno la possibilità di subentrare, senza autorizzazione del G.Es., nel contratto di finanziamento stipulato dalla parte debitrice eseguita assumendone gli obblighi relativi, purché entro 15 giorni dall’aggiudicazione definitiva o dall’assegnazione siano versate all’Istituto mutuante le rate già scadute, gli accessori e le spese, nella misura che verrà precisata dall’Istituto come sopra.

Pubblicità

• La pubblicità inerente la vendita verrà eseguita, ai sensi dell’art. 490 c.p.c., tramite pubblicazione:
- a cura del professionista delegato, dell’ordinanza di vendita, unitamente all’avviso di vendita e alla perizia almeno 60 giorni prima del termine di presentazione delle offerte sul “Portale delle Vendite Pubbliche”;
- a cura del gestore della vendita telematica ed almeno 45 giorni prima del termine di presentazione delle offerte, della suddetta documentazione sui siti www.astegiudiziarie.it; www.astalegale.net e www.asteanunci.it e sul sito internet del Tribunale di Forlì: www.tribunale.forli.giustizia.it; nonché pubblicazione dell’avviso di vendita e del corredo fotografico sul sito commerciale www.immobiliare.it (laddove il costo per la pubblicità relativa a ciascun lotto sia contenuta nei limiti di Euro 50,00 + IVA) e sui portali www.casa.it; www.idealista.it; www.bakeca.it.

Il professionista delegato

richiamata l’ordinanza di delega agli atti della procedura e oggetto di pubblicazione, per assicurare trasparenza e completezza delle informazioni al pubblico dei potenziali offerenti,

rende noto quanto segue:

• gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza e con le caratteristiche indicate

nella perizia redatta dall'esperto stimatore, da intendersi qui per intero richiamata e trascritta;

- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni attualmente si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive e condizioni citate nel titolo di provenienza; la vendita è a corpo e non a misura, con la precisazione che eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò già tenuto conto nella valutazione dei beni, applicando una riduzione del valore;
- per quel che riguarda la regolarità edilizia ed urbanistica dei fabbricati si richiamano sempre le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto; in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della Legge 28 febbraio 1985 n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- agli effetti del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e del D.Lgs. 192/05 e s.m.i., l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, manifestando di voler assumere direttamente tale onere;
- il compendio immobiliare viene venduto franco e libero da iscrizioni ipotecarie, trascrizioni di pignoramenti nonché eventuali provvedimenti di sequestro e sentenze dichiarative di fallimento, la cui cancellazione sarà espressamente ordinata con il decreto di trasferimento e verrà eseguita a cura e spese della procedura esecutiva, con la precisazione che non saranno invece cancellate eventuali ulteriori trascrizioni pregiudizievoli esistenti (es. domande giudiziali), anche ove inopponibili;
- la partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera l'offerente dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;
- la proprietà, il possesso, il godimento del cespite e, in genere, ogni diritto attivo e passivo

prestato cauzione ai sensi dell'art. 571 c.p.c.;

INFORMA

- gli offerenti che possono ottenere delucidazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita telematica contattando sia la Segreteria dell'Associazione Notai delegati alla vendita al seguente recapito telefonico: 0543/20059, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, sia l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI FORLÌ (Tel. 0543/473480), nominato Custode Giudiziario dei beni pignorati in sostituzione di parte debitrice;
- gli offerenti che, per quanto riguarda la compilazione ed il deposito dell'offerta, possono ricevere assistenza dal gestore incaricato della vendita "ASTALEGALE.NET S.p.A.", secondo quanto indicato nel relativo portale www.spazioaste.it;
- gli interessati all'acquisto che l'immobile potrà essere visionato fino a 10 giorni prima di quello fissato per le offerte, previa richiesta al Custode I.V.G. Forlì da effettuarsi mediante il "Portale delle Vendite Pubbliche" (PVP) all'indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp>, selezionando l'inserzione relativa alla presente vendita e quindi l'apposita funzione denominata "Prenota visita immobile".

Le modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti necessari ai fini della sua ammissibilità, le modalità di trasmissione della predetta offerta, il deposito e la trasmissione della stessa al gestore per la vendita telematica devono essere effettuati nel rispetto degli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministero della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, qui di seguito integralmente riportati:

Art. 12 - Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati

L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;*
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;*
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;*
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;*
- e) la descrizione del bene;*
- f) l'indicazione del referente della procedura;*
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;*
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;*
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;*

l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto

l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13 - Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14 - Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui

all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15 - Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

Cesena-Forlì, 10 settembre 2025

Il Notaio delegato

D.ssa Antonella Odierna



TRIBUNALE CIVILE DI FORLÌ
SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Esecuzione Immobiliare n° 222/2021



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'IMMOBILE
ALLEGATO "A"

Lo scrivente E.S. ritiene corretto identificare e stimare tre lotti di vendita, così come da contratti di locazione in essere e stato occupativo rilevato al sopralluogo.



LOTTO A

Piena proprietà sull'intero relativamente a porzioni di fabbricato ad uso commerciale e uffici siti nel Comune di Forlì (FC), via Padulli civico n.5 e censiti nel Catasto Fabbricati del medesimo Comune con i seguenti dati censuari:

Foglio 115 Particella 69 Subalterno 1

Foglio 115 Particella 92 Subalterno 6



LOTTO B

Piena proprietà sull'intero relativamente a porzioni di fabbricato ad uso sportivo site nel Comune di Forlì (FC), via Padulli civico n.3 e censiti nel Catasto Fabbricati del medesimo Comune con i seguenti dati censuari:

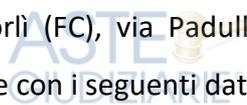
Foglio 115 Particella 69 Subalterno 2



LOTTO C

Piena proprietà sull'intero relativamente a porzioni di fabbricato ad uso deposito site nel Comune di Forlì (FC), via Padulli civico n.3 e censiti nel Catasto Fabbricati del medesimo Comune con i seguenti dati censuari:

Foglio 115 Particella 69 Subalterno 3



LOTTO A**UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE**

Piena proprietà sull'intero relativamente a porzioni di fabbricato ad uso commerciale e uffici siti nel Comune di Forlì (FC), via Padulli civico n.5

L'immobile si trova nella zona nord-ovest del Comune, in un lotto di terreno interposto tra i quartieri Romiti e Cava con un posizionamento di discreto interesse in quanto a posto ridosso della S.S. 9 via Emilia, nel tratto denominato Viale Bologna, e della Tangenziale Est in prossimità dell'uscita 1 - Quartiere Cava.

L'immobile, i cui lavori di costruzione sono terminati nell'anno 1980 e successivamente oggetto di lavori di ampliamento ad inizio anni '90, si sviluppa su un livello fuori terra.

Trattasi di un compendio immobiliare disposto su un livello e costituito da un maggiore locale ad uso commerciale – vendita con magazzino e uffici al piano terra oltre a locale archivio al piano primo soppalcato.

L'accesso dalla pubblica via avviene attraverso il passo carraio identificato con la numerazione civica 5 e la corte comune censita come b.c.n.c. ed identificata con il subalterno 5.

L'immobile nel suo complesso risulta avere uno stato di conservazione sufficiente anche se è necessario segnalare situazioni di degrado poste nelle intersezioni tra la struttura verticale ed orizzontale e causate da infiltrazioni nel solaio di copertura. Lo stesso risulta inoltre costituito da lastre di eternit che dovrà essere oggetto di particolare attenzione in considerazione della vetustà dello stesso e della pericolosità del materiale degradato.

Occorre precisare che all'unità descritta appartengono, per quote di comproprietà, anche le parti comuni dell'edificio del quale esso è parte integrante a norma dell'art.1117 del Codice-Civile con tutti i diritti ed obblighi derivanti dall'uso delle stesse così come per legge.

Alla data del sopralluogo l'edificio si presentava ben identificato ed identificabile.



La superficie commerciale complessiva è pari a mq. 664 circa.

L'immobile risulta essere classificato in classe energetica "G" con un indice di prestazione energetica globale pari a 486,85 kWh/mq anno.

Si ritiene congruo un canone di locazione annuo pari a € 30.000,00 (euro trentamila/00).

Al sopralluogo l'immobile risultava occupato.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Il compendio immobiliare risulta censito al Catasto Fabbricati del Comune di Forlì, con i seguenti dati censuari:

1)

Informazioni riportate negli atti del catasto al 17/03/2023

Dati identificativi: Comune di FORLÌ (D704) (FO)

Foglio 115 Particella 69 Subalterno 1

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di FORLÌ (D704) (FO)

Foglio 115 Particella 69

Classamento:

Rendita: Euro 6.840,00

Categoria D/8^{al}

Foglio 115 Particella 69 Subalterno 1

Indirizzo: VIA PADULLI n. 5 Piano T-1

2)

Informazioni riportate negli atti del catasto al 08/11/2022

Dati identificativi: Comune di FORLÌ (D704) (FO)

Foglio 115 Particella 92 Subalterno 6

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di FORLÌ (D704) (FO)

Foglio 115 Particella 92

Classamento:

Rendita: Euro 852,15

Rendita: Lire 1.650.000

Categoria A/10^{al}, Classe 2, Consistenza 3 vani

Foglio 115 Particella 92 Subalterno 6

Indirizzo: VIA PADULLI Piano T

Dati di superficie: Totale: 65 m² Totale escluse aree scoperte: 65 m²



L'unità immobiliare confina a nord con l'unità immobiliare censita con il mappale 364 sub.7, ad est con la corte comune censita con il mappale 69 sub.5, a sud con l'unità immobiliare censita con il mappale 69 sub.2 ed infine lungo il lato ovest con l'unità immobiliare censita con il mappale 69 sub.3.

L'area coperta e scoperta sulla quale sorge l'intero compendio immobiliare di cui è parte integrante l'unità immobiliari oggetto di pignoramento, è identificata al Catasto Terreni del Comune medesimo, con i seguenti dati censuari:

Informazioni riportate negli atti del catasto al 08/11/2022

Dati identificativi: Comune di FORLI' (D704) (FO)

Foglio 115 Particella 69

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

Particelle corrispondenti al catasto fabbricati:

Comune di FORLI' (D704) (FO)

Foglio 115 Particella 69

Classamento:

Particella con qualità: ENTE URBANO

Superficie: 3.917 m²

Informazioni riportate negli atti del catasto al 08/11/2022

Dati identificativi: Comune di FORLI' (D704) (FO)

Foglio 115 Particella 92

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

Particelle corrispondenti al catasto fabbricati:

Comune di FORLI' (D704) (FO)

Foglio 115 Particella 92

Classamento:

Particella con qualità: ENTE URBANO

Superficie: 2.495 m²



PERTINENZA

La quota di pertinenza del debitore esecutato è pari ad 1/1 sull'intera proprietà.

PROVENIENZA DEL BENE

L'immobile è pervenuto all'attuale proprietà con Atto di Compravendita di immobile strumentale già condotto in locazione finanziaria del 10 novembre 2010 ai rogiti del Notaio Antonella Odierna in Cesena, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, Repertorio n.1680 Raccolta n.1190, registrato a Cesena il 15 novembre 2010, al n.9863, Serie 1T e trascritto presso la Conservatoria RR.II. di Forlì il 15 novembre 2010, ai nn.20151/11833.

REGIME FISCALE

Essendo la proprietà dell'immobile in capo a persone giuridiche, la vendita sarà da assoggettare ad I.V.A.

SANATORIA DEL BENE LEGGE 47/85 E LEGGE 724/94

La verifica della regolarità edilizia ed urbanistica è stata effettuata presentando apposita istanza ai preposti uffici del Comune di Forlì.

Gli stessi, in seguito, hanno fornito copia della documentazione da cui è possibile dedurre che le porzioni immobiliari in oggetto risultano parte integrante di fabbricato la cui costruzione è stata autorizzata in virtù dei seguenti titoli/procedimenti abilitativi:

- Licenza Edilizia n.95 del 27 gennaio 1976 con oggetto costruzione di fabbricato artigiano in Via Padulli;
- Licenza Edilizia n.848 del 12 luglio 1976 per Variante al progetto approvato con licenza n.95 del 27 gennaio 1976;
- Licenza Edilizia n.1329 del 29 novembre 1976 per Variante al progetto approvato con licenza n.95 del 27 gennaio 1976;
- Licenza Edilizia n.354 del 18 giugno 1977 per Variante al progetto approvato con licenza n.95 del 27 gennaio 1976;
- Licenza Edilizia n.357 del 21 giugno 1977 per costruzione di silos ed



inceneritore;

- Licenza Edilizia n.820 del 20 giugno 1980 per Variante al progetto approvato con licenza n.357 del 21 giugno 1977;
- Licenza Edilizia n.893 del 4 luglio 1980 per Variante al progetto approvato con licenza n.1329 del 29 novembre 1976;
- Licenza Edilizia n.1411 del 17 novembre 1981 per Variante al progetto approvato con licenza n.357 del 21 giugno 1977;
- Certificato di Usabilità n.263 del 13 luglio 1985 relativo a Licenza Edilizia n.95 del 27 gennaio 1976;
- Concessione Edilizia n.511 del 4 ottobre 1986 per completamento lavori a fabbricato artigiano in Via Padulli;
- Concessione Edilizia n.552 del 9 ottobre 1990 per completamento lavori e ampliamento a fabbricato artigiano in Via Padulli;
- Concessione Edilizia n.552/1 del 30 marzo 1992 per Variante al progetto approvato con concessione n.552 del 9 ottobre 1990;
- Certificato di Usabilità n.170 del 18 agosto 2000 relativo a Licenza Edilizia n. 552 del 9 ottobre 1990;
- Permesso di Costruire n.45 del 7 febbraio 2007 per sopraelevazione di fabbricato ad uso autoconcessionaria posto in via Padulli;
- Denuncia di Inizio Attività in sanatoria prot. gen.110773/2010 pervenuta in data 30 dicembre 2010 per opere di restauro e risanamento conservativo di fabbricato ad uso autoconcessionaria posto in via Padulli;
- Accertamento di Conformità n.45 rilasciato in data 14 giugno 2016 relativo alla Denuncia di Inizio Attività in sanatoria prot. gen.110773/2010;
- Comunicazione inizio lavori P.G.67540 del 4 agosto 2016 per opere di manutenzione straordinaria di fabbricato artigianale/commerciale posto in via Padulli;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività P.G.96504 del 15 novembre 2016 per



opere di restauro e risanamento conservativo con frazionamento in tre unità distinte.

Allo stato dei luoghi la pratica Segnalazione Certificata di Inizio Attività P.G.96504 del 15 novembre 2016 per opere di restauro e risanamento conservativo con frazionamento in tre unità distinte risulta scaduta non essendo pervenute all'ufficio comunale competente la dichiarazione di fine lavori e la segnalazione certificata di conformità edilizia.

Inoltre in sede di sopralluogo e con contestuale rilievo metrico, esaminando la documentazione fornita, sono emerse difformità edilizie che, di seguito, si elencano.

Nella zona scaffalatura ricambi retrostante l'ingresso è stato rilevato un soppalco adibito a deposito e collegato al piano sottostante da una scala metallica fissa.

Esternamente, nella zona in angolo antistante l'ingresso, è stato rilevato un portico non rappresentato nei grafici progettuali.

Le difformità rilevate dovranno essere oggetto di ripristino allo stato assentito, quantificando un costo, a titolo indicativo e forfettario, pari a circa € 5.000,00 mentre per quanto concerne la regolarizzazione della pratica edilizia attualmente scaduta può essere quantificando un costo, a titolo indicativo e forfettario, pari a circa € 10.000,00.

I costi sopracitati saranno detratti in sede di determinazione del valore dell'immobile.

I giudizi e le valutazioni espresse nella presente relazione sono corretti al meglio delle conoscenze dell'E.S. esaminando la documentazione resa disponibile, con riferimento alla normativa attualmente vigente ed ai colloqui intercorsi con gli uffici preposti.

Si consiglia l'acquirente di verificare tali indicazioni con un proprio tecnico di fiducia a causa delle tempistiche che possono intercorrere tra la data della relazione e l'effettiva vendita all'asta e ad eventuali modifiche che possono intercorrere nel frattempo.





SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Presso i competenti uffici dell'Agazia delle Entrate della Provincia di Forlì – Cesena, Ufficio Territoriale di Forlì, è stata verificata l'eventuale presenza di contratti di locazione e/o comodato d'uso sottoscritti.

L'ufficio interpellato ha risposto alla richiesta comunicando che dalle interrogazioni effettuate al Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria, alla data del documento, risultano in essere i seguenti atti:

Locazione immobile strumentale registrata a Cesena il 23/11/2006 al n.764 serie 3T.

Come indicato dagli uffici dell'Agazia delle Entrate tale "comunicazione telematica" fa riferimento alla locazione stipulata il 1/08/2000 registrata al n.3445 serie 3 reg. il 2/8/2000 la quale, in base D.L. 223/2006, conv. in Legge 248/2006 (c.d. Decreto Bersani) andava nuovamente registrata per la corretta applicazione dell'imposta di registro. Trattasi, quindi, del medesimo contratto.

Con riferimento al contratto in essere dovrà essere considerata una scadenza al 31 luglio 2024 in quanto già oggetto di disdetta così come comunicato dal Custode Giudiziario allo scrivente.

Al sopralluogo l'immobile risultava a tutti gli effetti occupato.

STIMA DEL BENE

Il valore di stima, pari a € 317.000,00, già decurtato degli oneri per la regolarizzazione urbanistica e della percentuale connessa alla tipologia di vendita forzata, è stato aggiornato applicando una riduzione forfettaria, tenuto conto dei danni direttamente riconducibili agli eventi alluvionali del 16-17 maggio 2023 e della conseguente minore appetibilità immobiliare della zona.

Il valore finale aggiornato è stimato in **€ 271.000,00** (euro duecentosettantunomila/00).



LOTTO B**UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE**

Piena proprietà sull'intero relativamente a porzioni di fabbricato ad uso sportivo site nel Comune di Forlì (FC), via Padulli civico n.3.

L'immobile si trova nella zona nord-ovest del Comune, in un lotto di terreno interposto tra i quartieri Romiti e Cava con un posizionamento di discreto interesse in quanto a posto ridosso della S.S. 9 via Emilia, nel tratto denominato Viale Bologna, e della Tangenziale Est in prossimità dell'uscita 1 - Quartiere Cava.

L'immobile, i cui lavori di costruzione sono terminati nell'anno 1980 e successivamente oggetto di lavori di ampliamento ad inizio anni '90, si sviluppa su un livello fuori terra.

Trattasi di un'unità immobiliare disposta su un unico livello al piano terra e costituita da un maggiore locale ad uso palestra con adiacente sala corsi oltre a locali di servizio.

L'accesso dalla pubblica via avviene attraverso il passo carraio identificato con la numerazione civica 3 e la corte comune censita come b.c.n.c. ed identificata con il subalterno 5.

L'immobile nel suo complesso risulta avere uno stato di conservazione discreto anche se è necessario segnalare le numerose situazioni di degrado con formazione di muffa poste principalmente nelle intersezioni tra la struttura verticale ed orizzontale e causate da infiltrazioni nei solai di copertura. Parte dei medesimi solai risulta inoltre costituito da lastre di eternit che dovrà essere oggetto di particolare attenzione in considerazione della vetustà dello stesso e della pericolosità del materiale degradato.

Occorre precisare che all'unità descritta appartengono, per quote di comproprietà, anche le parti comuni dell'edificio del quale esso è parte integrante a norma dell'art.1117 del Codice-Civile con tutti i diritti ed obblighi derivanti dall'uso delle stesse così come per legge.

Alla data del sopralluogo l'edificio si presentava ben identificato ed identificabile.

La superficie commerciale complessiva è pari a mq. 700 circa.



L'immobile risulta essere classificato in classe energetica "B" con un indice di prestazione energetica globale pari a 313,13 kWh/mq anno.

Si ritiene congruo un canone di locazione annuo pari a € 32.400,00 (euro trentaduemilaquattrocento/00).

Al sopralluogo l'immobile risultava occupato.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Il compendio immobiliare risulta censito al Catasto Fabbricati del Comune di Forlì, con i seguenti dati censuari:

Informazioni riportate negli atti del catasto al 17/03/2023

Dati identificativi: Comune di FORLÌ (D704) (FO)
Foglio 115 Particella 69 Subalterno 2

Particelle corrispondenti al catasto terreni
Comune di FORLÌ (D704) (FO)
Foglio 115 Particella 69

Classamento:

Rendita: Euro 6.600,00
Categoria D/6^{al}

Foglio 115 Particella 69 Subalterno 2

Indirizzo: VIA PADULLI n. 3 Piano T

L'unità immobiliare confina a nord con le unità immobiliari censite con il mappale 92 sub.1 e sub.3, lungo i lati est e sud con la corte comune censita con il mappale 69 sub.5 ed infine nel lato ovest con il mappale 364.

L'area coperta e scoperta sulla quale sorge l'unità immobiliare oggetto di pignoramento, è identificata al Catasto Terreni del Comune medesimo, con i seguenti dati censuari:

Informazioni riportate negli atti del catasto al 08/11/2022

Dati identificativi: Comune di FORLÌ (D704) (FO)
Foglio 115 Particella 69

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

Particelle corrispondenti al catasto fabbricati:

Comune di FORLÌ (D704) (FO)
Foglio 115 Particella 69

Classamento:

Particella con qualità: ENTE URBANO
Superficie: 3.917 m²



PERTINENZA

La quota di pertinenza del debitore esecutato è pari ad 1/1 sull'intera proprietà.

PROVENIENZA DEL BENE

L'immobile è pervenuto all'attuale proprietà con Atto di Compravendita di immobile strumentale già condotto in locazione finanziaria del 10 novembre 2010 ai rogiti del Notaio Antonella Odierna in Cesena, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, Repertorio n.1680 Raccolta n.1190, registrato a Cesena il 15 novembre 2010, al n.9863, Serie 1T e trascritto presso la Conservatoria RR.II. di Forlì il 15 novembre 2010, ai nn.20151/11833.



REGIME FISCALE

Essendo la proprietà dell'immobile in capo a persone giuridiche, la vendita sarà da assoggettare ad I.V.A.

SANATORIA DEL BENE LEGGE 47/85 E LEGGE 724/94

La verifica della regolarità edilizia ed urbanistica è stata effettuata presentando apposita istanza ai preposti uffici del Comune di Forlì.

Gli stessi, in seguito, hanno fornito copia della documentazione da cui è possibile dedurre che le porzioni immobiliari in oggetto risultano parte integrante di fabbricato la cui costruzione è stata autorizzata in virtù dei seguenti titoli/procedimenti abilitativi:

- Licenza Edilizia n.95 del 27 gennaio 1976 con oggetto costruzione di fabbricato artigiano in Via Padulli;
- Licenza Edilizia n.848 del 12 luglio 1976 per Variante al progetto approvato con licenza n.95 del 27 gennaio 1976;
- Licenza Edilizia n.1329 del 29 novembre 1976 per Variante al progetto approvato con licenza n.95 del 27 gennaio 1976;
- Licenza Edilizia n.354 del 18 giugno 1977 per Variante al progetto approvato con licenza n.95 del 27 gennaio 1976;
- Licenza Edilizia n.357 del 21 giugno 1977 per costruzione di silos ed





inceneritore;

- Licenza Edilizia n.820 del 20 giugno 1980 per Variante al progetto approvato con licenza n.357 del 21 giugno 1977;
- Licenza Edilizia n.893 del 4 luglio 1980 per Variante al progetto approvato con licenza n.1329 del 29 novembre 1976;
- Licenza Edilizia n.1411 del 17 novembre 1981 per Variante al progetto approvato con licenza n.357 del 21 giugno 1977;
- Certificato di Usabilità n.263 del 13 luglio 1985 relativo a Licenza Edilizia n.95 del 27 gennaio 1976;
- Concessione Edilizia n.511 del 4 ottobre 1986 per completamento lavori a fabbricato artigiano in Via Padulli;
- Concessione Edilizia n.552 del 9 ottobre 1990 per completamento lavori e ampliamento a fabbricato artigiano in Via Padulli;
- Concessione Edilizia n.552/1 del 30 marzo 1992 per Variante al progetto approvato con concessione n.552 del 9 ottobre 1990;
- Certificato di Usabilità n.170 del 18 agosto 2000 relativo a Licenza Edilizia n. 552 del 9 ottobre 1990;
- Permesso di Costruire n.45 del 7 febbraio 2007 per sopraelevazione di fabbricato ad uso autoconcessionaria posto in via Padulli;
- Denuncia di Inizio Attività in sanatoria prot. gen.110773/2010 pervenuta in data 30 dicembre 2010 per opere di restauro e risanamento conservativo di fabbricato ad uso autoconcessionaria posto in via Padulli;
- Accertamento di Conformità n.45 rilasciato in data 14 giugno 2016 relativo alla Denuncia di Inizio Attività in sanatoria prot. gen.110773/2010;
- Comunicazione inizio lavori P.G.67540 del 4 agosto 2016 per opere di manutenzione straordinaria di fabbricato artigianale/commerciale posto in via Padulli;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività P.G.96504 del 15 novembre 2016 per



opere di restauro e risanamento conservativo con frazionamento in tre unità distinte.

Allo stato dei luoghi la pratica Segnalazione Certificata di Inizio Attività P.G.96504 del 15 novembre 2016 per opere di restauro e risanamento conservativo con frazionamento in tre unità distinte risulta scaduta non essendo pervenute all'ufficio comunale competente la dichiarazione di fine lavori e la segnalazione certificata di conformità edilizia.

Inoltre, in sede di sopralluogo e con contestuale rilievo metrico, esaminando la documentazione fornita, sono emerse difformità edilizie che, di seguito, si elencano.

Internamente al fabbricato sono state rilevate modifiche alle tramezzature interne nella zona servizi oltre alla realizzazione di partizioni verticali alte 2,00 mt. nella zona antistante l'ingresso degli spogliatoi ed alla realizzazione di una sola sala corsi anziché le due previste nel progetto con modifiche nella realizzazione del divisorio tra il medesimo locale e la palestra.

Esternamente sono state rilevate modifiche alle dimensioni del vano tecnico ove risulta ubicato la caldaia, mentre nella corte prospiciente l'ingresso alla struttura è stata realizzata una struttura con telaio in metallo e teli di chiusura in pvc adibita ad ulteriore sala corsi.

La struttura metallica esterna dovrà essere oggetto di ripristino allo stato assentito, quantificando un costo, a titolo indicativo e forfettario, pari a circa € 3.000,00, mentre per quanto concerne la regolarizzazione urbanistica può essere quantificando un costo, a titolo indicativo e forfettario, pari a circa € 10.000,00.

I costi sopracitati saranno detratti in sede di determinazione del valore dell'immobile.

I giudizi e le valutazioni espresse nella presente relazione sono corretti al meglio delle conoscenze dell'E.S. esaminando la documentazione resa disponibile, con riferimento alla normativa attualmente vigente ed ai colloqui intercorsi con gli uffici preposti.





Si consiglia l'acquirente di verificare tali indicazioni con un proprio tecnico di fiducia a causa delle tempistiche che possono intercorrere tra la data della relazione e l'effettiva vendita all'asta e ad eventuali modifiche che possono intercorrere nel frattempo.



SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Presso i competenti uffici dell'Agazia delle Entrate della Provincia di Forlì – Cesena, Ufficio Territoriale di Forlì, è stata verificata l'eventuale presenza di contratti di locazione e/o comodato d'uso sottoscritti.

L'ufficio interpellato ha risposto alla richiesta comunicando che dalle interrogazioni effettuate al Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria, alla data del documento, risultano in essere i seguenti atti:

- Locazione non abitativa registrata a Cesena il 05/08/2016 al n. 3851 serie 3T.

Tale contratto prevede una durata di anni sei rinnovabili per un uguale periodo alla scadenza con decorrenza dal 20/07/2016 ed un canone annuo pari a € 36.000,00 (euro trentaseimila/00).

In considerazione dello stato di fatto rilevato al sopralluogo, si ritiene congruo un canone di locazione annuo pari a € 32.400,00 (euro trentaduemilaquattrocento/00).

Al sopralluogo l'immobile risultava a tutti gli effetti occupato.

STIMA DEL BENE

Il valore di stima, pari a € 347.000,00, già decurtato degli oneri per la regolarizzazione urbanistica e della percentuale connessa alla tipologia di vendita forzata, è stato aggiornato applicando una riduzione forfettaria, tenuto conto degli eventi alluvionali del 16-17 maggio 2023 e della conseguente minore appetibilità immobiliare della zona.

Il valore finale aggiornato è stimato in **€ 330.000,00** (euro trecentotrentamila/00).



LOTTO C**UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE**

Piena proprietà sull'intero relativamente a porzioni di fabbricato ad uso deposito site nel Comune di Forlì (FC), via Padulli civico n.3.

L'immobile si trova nella zona nord-ovest del Comune, in un lotto di terreno interposto tra i quartieri Romiti e Cava con un posizionamento di discreto interesse in quanto a posto ridosso della S.S. 9 via Emilia, nel tratto denominato Viale Bologna, e della Tangenziale Est in prossimità dell'uscita 1 - Quartiere Cava.

L'immobile, i cui lavori di costruzione sono terminati nell'anno 1980 e successivamente oggetto di lavori di ampliamento ad inizio anni '90, si sviluppa su un livello fuori terra.

Trattasi di un'unità immobiliare disposta su un unico livello al piano terra e costituita da un maggiore locale ad uso deposito con adiacenti locali spogliatoio e servizi igienici.

L'accesso dalla pubblica via avviene attraverso il passo carraio identificato con la numerazione civica 3, la corte comune censita come b.c.n.c. ed identificata con il subalterno 5 ed il mappale 364.

L'immobile nel suo complesso risulta avere uno stato di conservazione sufficiente anche se è necessario segnalare situazioni di degrado causate da infiltrazioni nel solaio di copertura. Lo stesso risulta inoltre costituito da lastre di eternit che dovrà essere oggetto di particolare attenzione in considerazione della vetustà dello stesso e della pericolosità del materiale degradato.

Occorre precisare che all'unità descritta appartengono, per quote di comproprietà, anche le parti comuni dell'edificio del quale esso è parte integrante a norma dell'art.1117 del Codice Civile con tutti i diritti ed obblighi derivanti dall'uso delle stesse così come per legge.

Alla data del sopralluogo l'edificio si presentava ben identificato ed identificabile.

La superficie commerciale complessiva è pari a mq. 560 circa.

L'immobile risulta essere classificato in classe energetica "G" con un indice di prestazione energetica globale pari a 580,45 kWh/mq anno.



Si ritiene congruo un canone di locazione annuo pari a € 10.800,00 (euro diecimilaottocento/00)

Al sopralluogo l'immobile risultava occupato.



IDENTIFICAZIONE CATASTALE



Il compendio immobiliare risulta censito al Catasto Fabbricati del Comune di Forlì, con i seguenti dati censuari:

Informazioni riportate negli atti del catasto al 17/03/2023

Dati identificativi: Comune di FORLÌ (D704) (FO)
Foglio 115 Particella 69 Subalterno 3

Particelle corrispondenti al catasto terreni
Comune di FORLÌ (D704) (FO)
Foglio 115 Particella 69

Classamento:

Rendita: Euro 1.764,73
Categoria C/2^a, Classe 3, Consistenza 510 m²
Foglio 115 Particella 69 Subalterno 3

Indirizzo: VIA PADULLI n. 3 Piano T

Dati di superficie: Totale: 527 m²

L'unità immobiliare confina a nord con l'unità immobiliare censita con il mappale 92 sub.7, ad est con l'unità immobiliare censita con il mappale 69 sub.1, a sud con l'unità imm. censita con il mappale 69 sub.2 ed infine nel lato ovest con il mappale 364.

L'area coperta e scoperta sulla quale sorge l'unità immobiliare oggetto di pignoramento, è identificata al Catasto Terreni del Comune medesimo, con i seguenti dati censuari:

Informazioni riportate negli atti del catasto al 08/11/2022

Dati identificativi: Comune di FORLÌ (D704) (FO)
Foglio 115 Particella 69

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

Particelle corrispondenti al catasto fabbricati:

Comune di FORLÌ (D704) (FO)
Foglio 115 Particella 69

Classamento:

Particella con qualità: ENTE URBANO
Superficie: 3.917 m²

PERTINENZA

La quota di pertinenza del debitore esecutato è pari ad 1/1 sull'intera proprietà.

PROVENIENZA DEL BENE

L'immobile è pervenuto all'attuale proprietà con Atto di Compravendita di immobile strumentale già condotto in locazione finanziaria del 10 novembre 2010 ai rogiti del Notaio Antonella Odierna in Cesena, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, Repertorio n.1680 Raccolta n.1190, registrato a Cesena il 15 novembre 2010, al n.9863, Serie 1T e trascritto presso la Conservatoria RR.II. di Forlì il 15 novembre 2010, ai nn.20151/11833.

REGIME FISCALE

Essendo la proprietà dell'immobile in capo a persone giuridiche, la vendita sarà da assoggettare ad I.V.A.

SANATORIA DEL BENE LEGGE 47/85 E LEGGE 724/94

La verifica della regolarità edilizia ed urbanistica è stata effettuata presentando apposita istanza ai preposti uffici del Comune di Forlì.

Gli stessi, in seguito, hanno fornito copia della documentazione da cui è possibile dedurre che le porzioni immobiliari in oggetto risultano parte integrante di fabbricato la cui costruzione è stata autorizzata in virtù dei seguenti titoli/procedimenti abilitativi:

- Licenza Edilizia n.95 del 27 gennaio 1976 con oggetto costruzione di fabbricato artigiano in Via Padulli;
- Licenza Edilizia n.848 del 12 luglio 1976 per Variante al progetto approvato con licenza n.95 del 27 gennaio 1976;
- Licenza Edilizia n.1329 del 29 novembre 1976 per Variante al progetto approvato con licenza n.95 del 27 gennaio 1976;
- Licenza Edilizia n.354 del 18 giugno 1977 per Variante al progetto approvato con licenza n.95 del 27 gennaio 1976;
- Licenza Edilizia n.357 del 21 giugno 1977 per costruzione di silos ed



inceneritore;

- Licenza Edilizia n.820 del 20 giugno 1980 per Variante al progetto approvato con licenza n.357 del 21 giugno 1977;
- Licenza Edilizia n.893 del 4 luglio 1980 per Variante al progetto approvato con licenza n.1329 del 29 novembre 1976;
- Licenza Edilizia n.1411 del 17 novembre 1981 per Variante al progetto approvato con licenza n.357 del 21 giugno 1977;
- Certificato di Usabilità n.263 del 13 luglio 1985 relativo a Licenza Edilizia n.95 del 27 gennaio 1976;
- Concessione Edilizia n.511 del 4 ottobre 1986 per completamento lavori a fabbricato artigiano in Via Padulli;
- Concessione Edilizia n.552 del 9 ottobre 1990 per completamento lavori e ampliamento a fabbricato artigiano in Via Padulli;
- Concessione Edilizia n.552/1 del 30 marzo 1992 per Variante al progetto approvato con concessione n.552 del 9 ottobre 1990;
- Certificato di Usabilità n.170 del 18 agosto 2000 relativo a Licenza Edilizia n. 552 del 9 ottobre 1990;
- Permesso di Costruire n.45 del 7 febbraio 2007 per sopraelevazione di fabbricato ad uso autoconcessionaria posto in via Padulli;
- Denuncia di Inizio Attività in sanatoria prot. gen.110773/2010 pervenuta in data 30 dicembre 2010 per opere di restauro e risanamento conservativo di fabbricato ad uso autoconcessionaria posto in via Padulli;
- Accertamento di Conformità n.45 rilasciato in data 14 giugno 2016 relativo alla Denuncia di Inizio Attività in sanatoria prot. gen.110773/2010;
- Comunicazione inizio lavori P.G.67540 del 4 agosto 2016 per opere di manutenzione straordinaria di fabbricato artigianale/commerciale posto in via Padulli;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività P.G.96504 del 15 novembre 2016 per



opere di restauro e risanamento conservativo con frazionamento in tre unità distinte.

Allo stato dei luoghi la pratica Segnalazione Certificata di Inizio Attività P.G.96504 del 15 novembre 2016 per opere di restauro e risanamento conservativo con frazionamento in tre unità distinte risulta scaduta non essendo pervenute all'ufficio comunale competente la dichiarazione di fine lavori e la segnalazione certificata di conformità edilizia.

Inoltre, in sede di sopralluogo e con contestuale rilievo metrico, esaminando la documentazione fornita, sono emerse difformità relative a modifiche alle tramezzature interne, mentre la destinazione d'uso non risulta convertita all'utilizzo per associazioni di promozione sociale-sportive ma a deposito.

Per la regolarizzazione urbanistica può essere quantificando un costo, a titolo indicativo e forfettario, pari a circa € 10.000,00.

I costi sopracitati saranno detratti in sede di determinazione del valore dell'immobile.

I giudizi e le valutazioni espresse nella presente relazione sono corretti al meglio delle conoscenze dell'E.S. esaminando la documentazione resa disponibile, con riferimento alla normativa attualmente vigente ed ai colloqui intercorsi con gli uffici preposti.

Si consiglia l'acquirente di verificare tali indicazioni con un proprio tecnico di fiducia a causa delle tempistiche che possono intercorrere tra la data della relazione e l'effettiva vendita all'asta e ad eventuali modifiche che possono intercorrere nel frattempo.





SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate della Provincia di Forlì – Cesena, Ufficio Territoriale di Forlì, è stata verificata l'eventuale presenza di contratti di locazione e/o comodato d'uso sottoscritti.

L'ufficio interpellato ha risposto alla richiesta comunicando che dalle interrogazioni effettuate al Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria, alla data del documento, risultano in essere i seguenti atti:

- Locazione non abitativa registrata a Cesena il 04/12/2020 al n. 5848 serie 3T.

Tale contratto prevede una durata di anni sei rinnovabili per un uguale periodo alla scadenza con decorrenza dal 10/01/2021 ed un canone annuo pari a € 10.800,00 (euro diecimilaottocento/00) che si ritiene congruo in riferimento agli attuali parametri di mercato.

Al sopralluogo l'immobile risultava a tutti gli effetti occupato.

STIMA DEL BENE

Il valore di stima, pari a € 167.000,00, già decurtato degli oneri per la regolarizzazione urbanistica e della percentuale connessa alla tipologia di vendita forzata, è stato aggiornato applicando una riduzione forfettaria, tenuto conto dei danni direttamente riconducibili agli eventi alluvionali del 16-17 maggio 2023 e della conseguente minore appetibilità immobiliare della zona.

Il valore finale aggiornato è stimato in **€ 143.000,00** (euro centoquarantatremila/00).

Forlì, 25 luglio 2025

L'Esperto Stimatore
Geom. Stefano Mingozi

